

da mondoerre



POSSO FARE ANCHE...

Le tecnologie e la scienza offrono ai pazienti sempre **nuove opportunità di guarigione**. Non tutte però sono realizzabili, in genere perché costano troppo o sono ancora da perfezionare.

In questo contesto, **il ruolo dell'analista di processi di information technology è un aiuto estremamente importante**: il suo compito è di anticipare in modo realistico le esigenze e le problematiche di ogni cliente, comprendendo all'istante se la soluzione che l'azienda produttrice pensa di proporre è fattibile oppure no.

Il *know how* dell'analista è **quello del bioingegnere**, cui si aggiunge un contatto diretto con l'azienda "ospedaliera-cliente" e un'estrema ampiezza di vedute, con un occhio rivolto alle necessità di medici e pazienti e l'altro alle più recenti innovazioni biotecnologiche. **Praticamente, un genio.**

da mondoerre



STRUMENTI IN VALIGIA

Per essere un buon infermiere devi:

- *comprendere e rispettare la sofferenza del malato ma senza lasciarti trasportare dall'emozione;*
- *saper lavorare in team;*
- *possedere uno spirito pronto (per essere all'altezza di ogni situazione);*
- *non lasciarti impressionare (occhio a non svenire alla vista di una goccia di sangue);*
- *eseguire con scrupolo i compiti che ti hanno assegnato;*
- *conoscere i tuoi limiti (anche da questo può dipendere la vita di un paziente).*

da: mondoerre, rivista mensile Elledici, testi di LEO GANCI

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

71

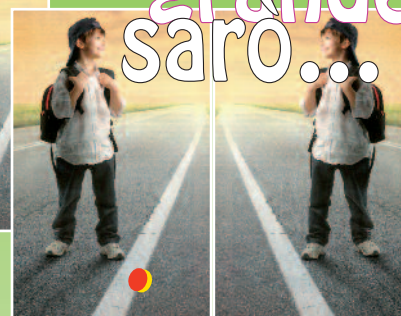
VERDE

serie
GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

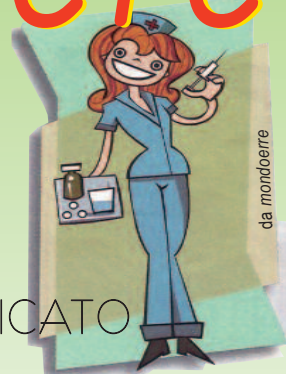
Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



da mondoerre



Infermiere



da mondoerre

LE SCHEDE SULL'ARGOMENTO:

- 70. UN MONDO COMPLICATO
- 71. sarò... **INFERMIERE**
- 72. sarò... MAGO DEL COMPUTER
- 73. sarò... TECNICO O INGEGNERE
- 74. sarò... CUOCO
- 75. sarò... CREATIVO
- 76. sarò... ARTIGIANO

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

PROMOSSA!!!

LAUREARSI
IN INFERMIERISTICA

Il mondo dell'assistenza alla persona è vastissimo e in continua evoluzione.

Di più: tutte le previsioni dei futuri scenari lavorativi danno quest'ambito come "vincente" e, inoltre, il settore gode di ottima salute. **Specialmente per il mondo dei PARAMEDICI**, che si occupano di assistere i pazienti, valutando insieme allo staff medico gli interventi da effettuare durante la degenza.

Ma per raggiungere l'obiettivo bisogna prima laurearsi in INFERMIERISTICA, e non è semplice: con il test d'ingresso le possibilità di iscriversi sono ridotte.

Tutti gli infermieri devono iscriversi all'ordine professionale. Sul loro operato vigila l'Ipasvi, che è la federazione nazionale dei collegi di Infermieri Professionali, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'Infanzia (*puoi trovare altre informazioni a riguardo su www.ipasvi.it*).

Se invece ti interessa di più il campo della riabilitazione, devi diventare FISIOTERAPISTA. Questa figura sanitaria è abilitata a svolgere autonomamente o in sinergia con altri specialisti le attività per la prevenzione e riabilitazione dei pazienti che, ad esempio, vivono i postumi di un incidente o sono affetti da disabilità.

Anche in questo caso, la laurea è obbligatoria, ma poi potrai lavorare negli ospedali, in strutture private, oppure come libero professionista.

In questo caso non c'è ancora un vero e proprio ordine professionale, ma ci sta lavorando l'Aifi (Associazione Italiana Fisioterapisti, visitabile su www.aifi.net), che da tantissimi anni si occupa di loro.

PRO E CONTRO
BASTA SOLO ORGANIZZARSI

La possibilità di vivere emozioni profonde e di costruire amicizie durature nel tempo è uno dei valori aggiunti di questo tipo di **professioni** che, proprio per questo aspetto, sono **più simili a una "missione" che a un lavoro.**

C'è molto da imparare, **specie per chi mostra una spiccata sensibilità verso il prossimo ed è portato per indole a prendersi cura degli altri.**

Il rovescio della medaglia sono gli orari lavorativi: spesso e volentieri si

Da grande sarò...
INFERMIERE

tratta di turni stressanti, sia dal punto di vista fisico, sia da quello psicologico. Non esistono "le domeniche" se c'è un'emergenza. E nel caso di infermieri e medici le emergenze capitano spesso.

Naturalmente il tempo per respirare c'è, perché turni e urgenze rientrano in un piano di attività. **Basta solo organizzarsi. Ma un altruista doc riuscirà davvero a farlo?**

COME POSSO FARE
PER...

Non ci sono scuole superiori specifiche da seguire per diventare infermiere o fisioterapista. Liceo, Ite o tecnico industriale vanno ugualmente bene. Ma bisogna comunque concludere il ciclo delle superiori, per accedere ai corsi universitari previsti per abilitare all'esercizio della professione. E dopo, puntare all'Università.

L'attuale percorso formativo per diventare infermieri prevede diversi step: la laurea in Infermieristica, che dura tre anni e fornisce strumenti, metodi e contenuti scientifici generali per svolgere la professione. È a numero chiuso, e richiede il superamento del test d'ingresso.

Per chi vuole proseguire, il passo successivo è la laurea magistrale, che dura altri due anni e serve per specializzarsi nell'esercizio di attività molto complesse.

Poi ci sono due tipi di master. *IL PRIMO* è abbinato alla laurea di primo livello; serve ad approfondire ambiti specifici come geriatria, pediatria, salute mentale, sanità pubblica, management infermieristico e via dicendo.

IL SECONDO è invece abbinato al titolo magistrale, e si sviluppa anche in questo caso come un corso di approfondimento su singoli argomenti.

L'ultimo *step* è il dottorato di ricerca, al termine del quale si è pronti a compiere attività di ricerca in Università, enti pubblici o per i privati.

Chi sceglie fisioterapia deve invece frequentare l'omonimo corso triennale alla facoltà di Medicina e Chirurgia. **Al termine degli studi, può decidere di iscriversi a "Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione"**, che ha l'obiettivo di fornire nozioni e approfondimenti necessari alle attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e insegnamento.

L'Aifi propone inoltre corsi di formazione a distanza sui temi di maggiore attualità, come l'Evidence Based Physiotherapy (*vedi www.campussavona.it*).